Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 | Roma — Martedì, 27 novembre | Numero 379

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33: semestre L. 19: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 | per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 | spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi e in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ... 1916, n. 1619).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1882 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 7 del R. decreto 22 gennaio 1914, n. 19 e la tabella *F* al decreto stesso allegata;

Visti: il R. decreto 9 luglio 1914, n. 1074, nonchè i Nostri decreti 11 luglio 1915, n. 1460, 27 febbraio 1916, n. 290; 7 maggio 1916, n. 636; 25 maggio 1916, n. 1397, e 5 ottobre 1916, n. 1487, portanti aumento e soppressione di posti nei ruoli organici dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per supplire alle speciali esigenze dei servizi postali ed elettrici nell'Amministrazione centrale delle colonie;

Ritenuto che pel normale svolgimento dei ruoli dell'Amministrazione postale e telegrafica, sia ora necessario di sostituire alcuni posti con altri ai quali è annesso uno stipendio annuo superiore;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie, di concerto con quelli del tesoro e delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di cui nelle tabelle *A* e *B* approvate con la legge 25 giugno 1911, n. 575, sono soppressi:

a) un posto di primo segretario con lo stipendio annuo di lire tremilacinquecento (L. 3500), a decorrere dal 1° gennaio 1917.

b) un posto di ufficiale postale e telegrafico con lo stipendio annuo di lire duemila settecento (L. 2700), a decorrere dal 1° ottobre 1916;

c) un posto di ufficiale postale e telegrafico con lo stipendio annuo di lire duemila quattrocento (L. 2400), a decorrere dal 1° aprile 1917;

d) un posto di ufficiale postale e telegrafico con lo stipendio annuo di lire mille ottocento (L. 1800), a decorrere dal 1° aprile 1917.

Nello stesso ruolo sono poi aumentati:

1° un posto di primo segretario con lo stipendio annuo di lire quattromila (L. 4000), a decorrere dal 1° gennaio 1917;

2° un posto di capo di ufficio con lo stipendio annuo di lire tremila (L. 3000) a decorrere dal 1° ottobre 1916;

3° un posto di ufficiale postale e telegrafico con lo stipendio annuo di lire duemila settecento (L. 2700), a decorrere dal 1° aprile 1917;

4° un posto di ufficiale postale e telegrafico con lo stipendio annuo di lire duemila cento (L. 2100), a decorrere dal 1° aprile 1917.

L'onere della relativa spesa per stipendi ed eventuali assegni fissi, farà carico al Ministero delle colonie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — CARCANO — FERA.

Visto, Il guardasigilli: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1854. Decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, il contributo scolastico, che il comune di Lapedona (Ascoli Piceno) deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 2689,16, è elevato a L. 2704 dal 1° luglio 1916.

N. 1855. Decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, il contributo scolastico, che il comune di Robbiate (Como) deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 2819,04, è elevato a L 3619,04 dal 1° ottobre 1916.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 1° ottobre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sinalunga (Siena).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di altri tre mesi i poteri del Regio commissario di Sinalunga, non consentendo l'attuale assenza di un rilevante numero di elettori richiamati in servizio militare di procedere alla convocazione dei comizi elettorali per la ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti i Nostri decreti in data 25 marzo 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sinalunga, in provincia di Siena, e 17 giugno 1917, col quale fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sinalunga, è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 1° ottobre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 4 ottobre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Lucera (Foggia).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Lucera, per dar modo alla gestione straordinaria di completare il riordinamento della civica azienda e non consentendo inoltre l'assenza di un gran numero di elettori, richiamati alle armi, di provvedere, per ora, alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 21 giugno 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lucera, in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lucera è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 4 ottobre 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Atessa (Chieti).*

ALTEZZA!

Da un'inchiesta di recente eseguita risultò che l'Amministrazione comunale di Atessa, non solo aveva persistito nelle irregolarità e

negli abusi accertati da precedenti inchieste compiute nel marzo del 1915 e nell'agosto del 1916, ma li aveva aggravati e moltiplicati.

Opere pubbliche d'ammontare considerevole erano state disposte senza il preventivo consenso del Consiglio e senza progetto, ed appaltate a trattativa privata ad imprese nelle quali risultarono cointeressati amministratori; alcuni di questi avevano d'altro canto preso parte a somministrazioni per conto del Comune, mentre un consigliere ed un assessore, valendosi del Comune come d'interposta persona, s'erano procurati dal Consorzio granario rilevanti quantità di cereali che avevano poi rivenduto ad un prezzo superiore a quello stabilito dalla Giunta con deliberazione in cui l'assessore suddetto era intervenuto.

Senza serio fondamento eransi iniziate numerose liti, affidando spesso il patrocinio del Comune, quasi sempre rimasto soccombente, ad un assessore o ad un fratello di questo, che s'eran fatti liquidare compensi per le loro prestazioni, nonostante l'assessore stesso avesse preso parte alle deliberazioni di Giunta che autorizzavano il sindaco a stare in giudizio.

Gravissime irregolarità vennero poi accertate nella gestione della finanza e nella contabilità municipale: le matricole della tassa di famiglia pel 1915 e 1916 erano state formate con criteri partigiani, tanto che la Giunta provinciale amministrativa aveva dovuto ordinarne la ricompilazione d'ufficio; non ostante il divieto della Giunta stessa, i proventi della tassa di posteggio erano ceduti al Comitato per la festa del patrono, a vantaggio del quale era stato illegalmente imposto ai macellai un sopradazio sulle carni, l'importo del quale era stato riscosso in modo irregolare, di guisa che riusciva impossibile qualsiasi efficace controllo sulle somme incassate. Dissestata risultò la finanza municipale senza che l'Amministrazione riuscisse ad avvisare e ad ottenere i provvedimenti necessari per sistemarla; ed assolutamente precaria la sistemazione della cassa, tanto che l'Amministrazione, ad evitare che le entrate fossero riscosse dal tesoriere e da questo imputate a seconda del credito d'oltre 80 mila lire che egli vantava per anticipazioni fatte, aveva dovuto ricorrere al sistema di farle incassare da amministratori, da impiegati ed anche da persone estranee, che pagavano poi direttamente le spese, senza controllo, il più delle volte, senza mandati e senza render conto della loro gestione.

Contestati tali addebiti all'Amministrazione, questa non ha potuto giustificarsi esaurientemente, e poichè l'esperienza del passato non lascia affidamento che essa voglia procedere all'eliminazione degli abusi e delle irregolarità accertate, mentre il malcontento che va diffondendosi tra la popolazione desta d'altro canto qualche preoccupazione nei riguardi dell'ordine pubblico, appare necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

Al che, sul conforme parere reso dal Consiglio di Stato in adunanza 12 settembre 1917, provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Atessa, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Sabino Serdini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO
DI CONCERTO
CON I MINISTRI PER L'INTERNO E PER L'AGRICOLTURA

Udito il Consiglio dei ministri;

Visto il decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916, n. 472;

Decreta:

Art. 1.

I prezzi massimi di vendita, che si possono praticare per la canapa greggia della campagna 1917 ed anni precedenti, vengono così stabiliti a seconda della qualità e per quintale:

1. Buona di Bologna, Bondeno, Finale, Cento, L. 590.
2. Buon medio di Bologna, Bondeno, Finale, Cento — Buona di Ferrara, Romagna, Polesine e Campania, L. 580.
3. Medio per tutte le località, L. 560.
4. Andante per tutte le località, L. 530.
5. Cattiva per tutte le località, L. 440.
6. Scarti, canaponi e stoppe in natura, L. 340.

La canapa greggia di Bologna, Bondeno, Finale, Cento, Ferrara, Romagna, e Polesine, si intende netta da scarto d'uso (marcio, nero, investito ecc.), quella della Campania si intende netta da scarto.

I prezzi suesposti si intendono fissati per la canapa greggia nei magazzini del venditore e non ammarrata.

Art. 2.

Chiunque venda canapa a prezzi superiori a quelli stabiliti dall'articolo precedente è soggetto alle penalità fissate dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916, n. 472.

Art. 3.

Il ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro determinerà le norme per il censimento della canapa e per le relative denuncie.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 26 novembre 1917.

Il presidente del Consiglio ministro dell'interno: ORLANDO.
Il ministro per l'industria, il commercio e il lavoro: CIUFFELLI.
Il ministro per l'agricoltura: MILIANI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 23 maggio 1917:

Pensioni militari.

Origo Enrico, orf. Giuseppe, L. 388 — Pocobelli Gustavo, colonn. L. 4340 — Pennacchi Angelo, maresc. RR. CC., L. 1383,48 — Ubezio Angelo, pad. Antonio, L. 202,50 — Parlato Mariano, cap. R. EE., L. 2685 — De Alcubierre Pasquale, sottot. RR. EE., lire 1618,40 — Contini Raffaele, app. RR. CC., L. 893,52 — Bussana, Arturo, cap. RR. EE., L. 2937 — Puglielli Francescantonio, mares. fin., L. 2014,80 — Guglielmi Angelo, guardia città, L. 1200 —

Abramo Giuseppe, id., L. 1200 — Filippi Filippina, ved. Longobardi, L. 1360 — Carlà Maria, madre Russo, L. 630 — Del Signore Armenio, padre Luigi, L. 630 — Maggiore Luigi, padre Giovanni, L. 630 — Guidetti Angela, ved. Frega, L. 202,50.

Adunanza del 4 giugno 1917:

Pensioni civili.

Vollono Antonio, op. mar., L. 1600 — Finco Alessandro, brig. post., L. 1370 — Caravella Francesco, ric. regist., L. 3710 — Michelotti Alemanno, mes. post., L. 1562 — Gandini Alcibiade, id., L. 1482 — D'Apice Giuseppe, op. mar., L. 660 — Clerico Emilia, op. tabacchi, L. 597,19 — Gardini Siva, ved. Panzetti, indennità, L. 3777 — Andreoli Anna, op. tabacchi, L. 560,83 — Esposito Michelangelo, op. mar., L. 875 — Marini Leonida, profess., L. 1336 — Margiocchi Camillo, vice prefetto, L. 6400 — Romano Antonio, brig. post., L. 1418 — Mecatti Assunta, op. tab., L. 435,50 — Puca Antonio, pres. trib., L. 5367 — Sernicola Alfonso, profess., L. 4067 — Tusa Giuseppe, 1° uff. post., L. 2243 — Basile Gennaro, brig. post., L. 1394 — Taffettani Sigismondo, cons. pref., L. 5600 — Castello Innocenza, ved. Bassino, L. 133,33 — Mennillo Giuseppa, ved. Speranza, L. 198,33 — Gelosi Giovanni, profess., L. 2586 — Piazzoni Ernesto, capo divis., L. 6400 — de Simone Vincenzo, op. mar., L. 875.

Breccia Basilio, ag. manut., L. 1450 — Cobuzio Domenico, op. mar., L. 1000 — Barbanti Rosina, ved. Mei, L. 333,33 — Sania Andrea, capo op. mar., L. 1680 — Pirani Sante, capo d'Istit., L. 2351 — Battistoni Giovanni, uff. d'ord. poste, L. 2142 — Acquaroli Vincenzo, cancell., L. 2170 — Gobbi Giuseppe, seg. post., L. 3200 — Falconi Cesare, 1° uff. post., L. 2440 — Scognamiglio Giuseppe, brig. post., L. 1517 — Anastasi Gioacchino, id., L. 1320 — Cassano Roberto, vice prefetto, L. 6400 — Bonetti Felice, comm. daz., L. 3546 — Lo Presti Giovanni, agente manut., L. 1600 — Lamberti Giuseppe, id., L. 1382 — Tarducci Francesco, preside liceo, L. 4641 — Corinaldesi M. Rosa, op. tabacchi, L. 473,68.

Profumo Angela, oper. tabac., L. 379,05 — Bertolotto Amedeo, appl., L. 2332 — Forlivesi Agostino, brig. post., L. 1594 — Malinconia Domenico, id., L. 1206 — Pizzo Amalia, ved. Antoniazzi, L. 2841 (indennità) — Romano Francesco, cons. pref., L. 5600 — Gregori Anna, ved. Desantis, L. 1750 (indennità) — Colonna Salvatore, c. d'Istituto, L. 3288 — Ortiz Giusto, professore, L. 3991 — Camiolo Giovanni, mess. post., L. 1594 — Venturini Antonio, canc., L. 3113 — Lofoco Nicola, rag. c., L. 4984 — Paccagnella Natale, brig. post., L. 1410 — Greco Tommaso, agente manut., L. 1470 — Oliva Girolamo, 1° ufficiale postale, L. 2880.

Osti Antonio, 1° uff. post., L. 2724 — Pulejo Sebastiano, id., L. 1335 — Grazioli Francesco, c. ispett. ferr., L. 3072 di cui: a carico dello Stato, L. 1552,56; a carico delle ferrovie dello Stato, L. 1509,44 — Testorio Vincenzo, op. mar., L. 1000 — Salvinelli Faustino, id. guerra, L. 1000 — Sapetti Agostino, id., L. 975 — Miola Severino, id., L. 1000 — Frediani Giovanni, brig. postale, L. 1362 — Franci Albino, uff. d'ord., L. 1520 — Castellano Michele, op. mar., L. 680 — Bussetta Giacomo, id., L. 900 — Carrese Catello, id., L. 925 — Ascari M.ª Teresa, id tabacchi, L. 528,46.

Barbieri Emilia, ved. Faccin, L. 666,66 — Arduino Paola, ved. Barbieri, L. 560 — Tretti Giulio, agg. canc., L. 1500 (indennità) — Toppino Antonio, op. guerra, L. 900 — Molteni Angelo, brigadiere post., 1370 — Crovato Luigi, 1° agente imp., L. 3483 — Coticelti M.ª Grazia, ved. Salvato, L. 300 — Bernardi Ersilia, ved. Valeri, L. 1973,33 — Astricelli Costanza, ved. Spotti, L. 1056 — Tosini Lorenzo, segretario, L. 4905 di cui: a carico dello Stato, L. 60,17; a carico della provincia di Grosseto, L. 4844,83 — De Grandis Chiara, ved. Celadin, L. 258,33.

Brizzi Enrico, op. guerra, L. 822,33 — Cortesi Tito, uff. colon., L. 2307 — Romani Enrica, ved. Lorenzoni, L. 831,66 — Papa Domenica, ved. Paris, L. 281 — Gambino Tommasa, ved. Bertè, L. 733,66 — Gallo M.ª Grazia, ved. Nacciarone, L. 789,66 — Adami Luigi, cancelliere, L. 2035 — Raffo Carlotta, ved. Accinelli, L. 241,66 — Brunelli Anna, ved. Rosetti, L. 5067 (indennità) — Cubeddu Eufemia, ved. Canu-Serra, L. 1075 — Manuzzi Imelde, vedova Menzoni, L. 433,33.

Del Soldato Francesca, ved. Delsanto, L. 222,08 — Finardi Beatrice, ved. Vecchio, L. 1441,33 — Amadei Teresa, op. tabac., L. 498,62 — Chillemi Filippo, professore, L. 3150 — Monari Elisa, ved. Severi, L. 1091 — Zanni Nicola, brig. post., L. 1382 — Necco Anna, oper. tabac., L. 491,20 — Giorgi Clorinda, id. id. (indennità), L. 1324,35 — Soschino Ersilia, aus. tel., L. 1809 — Filocamo Domenico, c. uff. post., L. 2982 — Monai Antonio, ag. manut., L. 1533 — Le Metre Luigi, brig. post., L. 1362 — Peddi Matteo, ing. c. catasto, L. 3659 — Marpillero Antonio, 1° segr., L. 3258 — Valignani Cesira, ved. Tursini, L. 2560 — Bavero Vincenzo, oper. mar., L. 900 — De Servi Marianna, maest. tabac., L. 629 — Tavolara Maria, ved. Fava, L. 448 — Ghivarello Ferdinando, prof., L. 2290 — Spinelli Maria, ved. Paternostro, L. 1078,44, di cui: a carico dello Stato, L. 164,93, a carico Monte pensioni maestri elementari, L. 913,51 — Cimatti Malvina, ved. Romiti, L. 1939,50 — Covini Michele, oper. mar., L. 690 — Costa Armida, ved., Stragliati, L. 1069 — Zenobio Giov. Batt., brig. post., L. 932 — Fenech Gaetano, ag. manus., L. 1436 — Telilni Giuseppe, 1° uff, post., L. 2524 — Danzi Domenico, mes. post., L. 1576.

Pensioni militari.

Bernardi Alfonso, magg. gen., L. 5633 — Candussi Pietro, guardia di città, L. 1200 — Lovetere Antonio, id. id., L. 1035 — Temporini Giuseppe, id. id., L. 735 — Tripi Salvatore, id. id., L. 1120 — Zuccarini Nicola, L. 611 — Buongiorno Gennaro, L. 1200 — Leone Antonino, L. 1035 — Nastri Pasquale, L. 968,50 — Nubile Luigi, L. 1200 — Nicastro Giacomo, L. 1200 — Castellani Luigi L. 897 — Sanzara Giuseppe, L. 705 — Minute Francesco, L. 1120 — Matiotto Luigi, L. 812 — La Torre Leonardo, L. 1120.

Palanszach Michele, brig. g. città, L. 1206,50 — Maniscalco Michele, agente P. S., L. 1068,62 — Riolo David, agente P. S., L. 1017,29 — Semenzato Antonio, agente P. S., L. 760,66 — Palma Salvatore, maresc. RR. CC., L. 1293,72 — Barberis Angelo, maresciallo RR. CC., L. 1142,40 — Petrocochino Terpsithea, ved. Sponzilli L. 1644,33 — Ferrari Margherita, ved. Vasconi, L. 365,86 — Sangiuolo Elisabetta, ved. Cerruti, L. 460,44 — Salvadori Rosa, vedova Magris, L. 705,60 — Corallo Giuseppa, ved. Strano, L. 235 — Pando Aristo, colonnello, L. 3223 — Carrara Dario, tenente colonnello, L. 4100 — Furia Francesco, mar. g. città, L. 1840 — Giombini Natale, mar. g. città, L. 1310 — Gelli Giovanni, guardia città, L. 1200.

Giorgio Giulio, guard. città, L. 1200 — Formisano Domenico, guardia città, L. 705 — Capanni Ferdinando, guar. città, L. 1200 — Spinuzza Vincenzo, guar. città, L. 1200 — Simeone Luigi, guardia città, L. 1200 — Panella Rocco, guar. città, L. 682,50 — Joione Vincenzo, guar. città, L. 396,50 — Valeo Raffaele, guardia città, L. 1200 — Maresca Eduardo, magg. man., L. 4080 — Marchio Francesco, maggiore, L. 4080 — Pancani Annita, vedova D'Ercole, L. 600 — Marini Marina, ved. Marchetti, lire 1186,33 — Lang Amata, ved. Riccardi, L. 1171 — Bussolo Giovanni, padre Vittorio, L. 630 — Pagani Giovanni, padre Domenico, L. 630.

Quaglio Alessandro, padre Giulio, L. 630 — Torri Battista, padre Luigi, L. 630 — Riminella Rosa, ved. Piede, L. 630 — Vinciguerra Francesco, padre Giuseppe, L. 630 — De Monte Amalia, ved. Gozzi, L. 1511 — Melone Angelo, padre Francesco, L. 560 — Martino Vincenzo, padre Nicola, L. 630 — Querino Anna, vedova Bassi, L. 384 — Salvadori Luigia, ved. Fedele, L. 181,66 — Cavanna Anna, ved. Massa, L. 272 — Cinque Rodolfo, maresciallo g. città, L. 1600 — Cota Raffaele, maresc. g. città, L. 830 — Guagenti Agostino, maresc. g. città, L. 1810 — Cecchini Anselmo, guard. città, L. 1200 — Botarelli Agostino, guard. città,

L. 1117,50 — Piras Mario, guard. città, L. 682,50 — Bellotti Vittorio, guard. città, L. 1120 — Bertini Francesco, guard. città, L. 1200 — Donati Giustiniano, guard. città, L. 1200.

Di Gloria Giuseppe, guardia città, L. 1200 — Commisso Luigi, guardia città, L. 1200 — Corvaia Carmelo, guard. città, L. 1200 — Cozzi Carlo, guard. città, L. 1200 — Scifone Pietro, guard. città, L. 539,50 — Dessupoin Giuseppe, guard. città, L. 396,50 — Poli Enrico, guard. città, L. 1200 — Auricchio Enrico, guard. città, L. 1200 — Attanasio Giosuè, guard. città, L. 825,50 — Biamonte Antonio, brigad. guard. città, L. 1440 — Santini Eliseo, guardia carc., L. 1200 — Zedda Antonio, app. g. fin., L. 1114,46 — Riccobene Angelo, guard. città, L. 498 — Stacchezzini D.co, padre Giuseppe, L. 630 — Vergni Fidenzio, padre Michele, L. 630 — Pairo Sinfarosa, ved. Guezzon, L. 630 — Nasta Vitantonio, padre Carmine, L. 630 — Blundo Giuseppe, padre Filippo, L. 630 — Gorini Maria, madre Longhi, L. 630 — Giussani Angela, madre Bardassini, L. 840 — Capozzi Angela, ved. Jannucci, L. 630.

Adunanza dell'11 giugno 1917:

Pensioni civili.

Borghi Bice, ved. Marchetti, L. 1511 — Tramazza orfani Feliciantonio (indennità), L. 17.779,64 — Giribaldi Amedeo, vicebrig. postale (indennità), L. 1485 — Casale Michele, agente manut., L. 1493 — Rispoli Catello, oper. mar., L. 875 — Fabris Annunziata, ved. Maschichizzi, L. 333,33 — Angelini Adele, ved. Mazzucchelli, L. 924,33 — Ercoli Rosa, ved. Gambogi, L. 588,33 — Mini Adele, ved. Magri (indennità), L. 5833 — Scortecci Assunta, ved. Bordoni, L. 460,66 — Conte Domenico, inserviente, L. 2823.

Canda Clotilde, ved. De Gubernatis, L. 1170 — Corradini Carlotta, ved. Donadini, L. 399 — Sclavi Natale, 1° uff. post., L. 2756 — Novelletti Mattea, ved. Fratini, L. 441 — Schiavon Eugenio, oper. mar., L. 1000 — Torcellan Elisabetta, vedova Schiavon, L. 333,33 — Ruggiero Biagio, oper. mar., L. 875 — Pertinucci Anna, ved. Severa (indennità), L. 2264,59 — Marino Tommaso, capo usc. mar., L. 1509 — Giusto Giosetta, ved. Lodolo, L. 384 — Viva Antonio, cons. d'app., L. 5341 — Ceci Getulio, profess. (indennità), L. 4000 — Tarallo Maria Grazia, vedova Carino, L. 400.

Staiano Emilia, ved. Caniello, L. 720 — Salciti Casimiro, 1° uffic. post., L. 2617 — Pirondini Emilio, inserviente (indennità) L. 2416,66 — Patella Agostino, brig. post., L. 1360 — Morej Maddalena, ved. Mena, L. 150,83 — Mariano Francesco, 1° uff. post., L. 2792 — Lenzi Marianna, ved. Galli, L. 1155,33 — Genovesio Carlo, brig. post., L. 1320 — Farnetti Maria, ved. Bondi, L. 1227 — Duo Scipione, ing. c. genio civ., L. 5829 — Di Maggio Maria, ved. Lo Cascio (indennità), L. 2835 — Crespi Gaspare, consigl. prefett., L. 2583 — Ciampelli Federico, id., L. 5126 — Cauvino Michele, capo tecnico, L. 4016 — Calvi Luigi, ispettore capo, L. 4105 — Bassani Pietro, archivista, L. 2919 — Baratta Alice, ved. Bona, L. 2022,66.

Bigha Olimpia, ved. Pasquali, L. 900 — Albry Paola, oper. tabacchi, L. 615,81 — Asti Luigi, custode, L. 1209 — Pandolfi Carlo, 1° uff. post., L. 2800 — Picardo Crestillo, insegnante (indennità), L. 2222 — Petracchini Letizia, ved. Mazoni, L. 1026,66 — Marrazzo Virginia, ved. Maggiore, L. 333,33 — Borelli Luigi, brig. post., L. 1514 — D'Este Valentino, op. mar., L. 660 — Cuppini Amelia, ved. Davitti, L. 1472,66 — Galdini Mosè, applicato, L. 2057 — Ronchi Luigi, brig. post., L. 1544 — Andriani Agabito, uff. d'ord., L. 1363 — Consoli Ernesto, orf. Giuseppe, lire 1564,33 — Cerato Matteo, ag. manut., L. 1429 — Cosenza Vincenzo, oper. mar., L. 937,50 — Donaggio Giovanni, appl. mar., L. 1609.

Saglioni Aristide, 1° segr., L. 4000 — La Pergola Mariano, 1° uff. post., L. 2139 — Vittadini Giuseppina, ved. Grassi, L. 1082,66 — Gattei Fortunato, commesso, L. 1517 — Bigerna Elisabetta, vedova Montenovesi, L. 1066,66 — Biancardi Pietro, brig. post., L. 1192 — Bonezzi Matilde, ved. Borghi, L. 456,33 — Bonanni Luigi, 1° uff. post., L. 2725 — Fresia Giovanni, rag., L. 4329 — Gatti Carmela, ved. Bazatti, L. 914,66 — Gelli Ugo, commesso, L. 925 — Lotti Francesco, arch. e., L. 3434 — Marini Maria, ved. Bazoli, L. 1517 — Padula Clotilde, ved. Melchionne, L. 535 — Ricci Erminio, brig. post., L. 1410 — Teruzzi Luigi, id., lire 1416 — Poggi Maria, ved. Rossi, L. 1004,33 — Todde Battistina, ved. Riva, L. 452,66 — Rossi Angelo, bidello, L. 955 — Pecchio Enrico, c. usc. marina, L. 1570 — Galli Fortunato, cancelliere, L. 2235 — Longobardi Alfonso, oper. mar., L. 1000 — Confaloni Angela, ved. De Dominicis, L. 698,33 — Diana Cornelia, vedova Paoli, L. 2666,66 — Bracali, orfani Galileo, L. 220 — Carluccio Orfeo, applicato, L. 1351 — Pezzo Giuseppe, appl. catasto, lire 1665 — Moriondo Pietro, oper. guerra, L. 1000 — Balestra Elisa, ved. Carini, L. 458 — Marotta Carlo, e. uff. post., L. 3083 — D'Ippolito Giovanna, oper. tabac., L. 755,35 — De Marco Giovanni Batt., c. fanalista, L. 1018 — Porcellana Costantina, vedova Righetti, L. 537,66.

Dell'Avanzato Annunziata, ved. Zani, L. 833,33 — Gemelli Luisa, ved. De Rosa, L. 342,66 — Garneri Teresa, ved. Caviglia, L. 1582 — Forneris Margherita, ved. Lobero, L. 455,66 — Castiglia Placido, ric. reg., L. 3815 — Rosnati Pietro, cancell., L. 3288 — Cortu Bernardino, ag. manut., L. 1402 — Arpaia Roberto, professore, L. 915 — Cauda Bartolomeo, ag. manut., L. 1330 — Pinto Francesca, ved. Racioppi, L. 161 — Mazzagatti Antonino, ag. dog., L. 764 — Racioppi, orfani Francesco, L. 366 — Donzelli Ninfa, op. tabacchi, L. 844,08 — Guarnion Giovanni, brigadiere post., L. 1600 — Balbi Nicola, 1° uff post. L. 2572 — Pittarello Maria, ved. Piras (indennità), L. 3000 — De Nicolai Lorenzo, c. uff. post., L. 3060 — Colli Galdino, id., L. 3913 — Poli Teresa, ved. Bianconcini, L. 1051 — Cacurri Bianca, ved. Cacuzzi, L. 685,80 e 43,53 comune Roma — Felici Angela, ved. Troiani (indennità), L. 4500 — Locatelli Anna, ved. Costella, L. 449,66.

Pensioni militari.

Balestra Marcello, capit. macch., L. 4080 — Ciotti Francesco, guardia di città, L. 889 — Peretti Stefano, id., L. 1120 — Cerutti Antonio, id., L. 1200 — Perchi Enrico, id., L. 1200 — Maiorana Giuseppe, maresciallo id., L. 1600 — Fasano Raffaele, brigadiere id., L. 1242 — Scala Ernesto, capitano, L. 2665 — Maiorano Michele, guardia carc., L. 1200 — Schinzari Giovanni, app. fin., L. 1253,76 — Manuello Ciro, brig. fin., L. 1253,76 — Ridolfi Laura, ved. Bertolini, L. 1346,33 — Avanzato Rosa, ved. Di Naro, L. 142,36 — Bazzo Giuseppe, padre di Giovanni, L. 630 — Perego Giovanni, padre di Aniceto, L. 630 — Sabella Agostino, padre di Calogero, L. 630 — Maestrale, orf. Francesco, L. 622,22 — Lamusta Benedetto, padre di Cosimo, L. 630 — Giari Giovanni, padre di Gino, L. 630 — Golzio Maria, ved. Genesy, L. 1299,33 — Villamaina Maria, ved. Parziale, L. 663,66 — Di Alesio Giuseppe, ag. cust., L. 1200.

Napoli Salvatore, maresc. fin., L. 1922,45 — Masiero Massimo, guard. carc., L. 1440 — Fioresi Francesco, id. id., L. 1200 — Foletti Pacifico, id. città, L. 1200 — Basile Stefano, brig. id., L. 1520 — Costagliola Fiore, cap. mac. mar., L. 3760 — Migliore Giuseppe, id. id., L. 3760 — Fania Vitantonio, guard. carc., L. 207,50, in aumento L. 166 — Russo Vincenzo, agente P. S., L. 1120 — Scicolone Emanuele, padre di Francesco, L. 840 — Candiotti Francesco, padre di Attilio, L. 630 — Ghelfi Vito, padre di Flaminio, L. 630 — Masolini Giovanni, padre di Guido, L. 840 — Nulli Maddalena, madre di Bettinzoli, L. 630 — Solidiero Morelli Fausto, ten. colonn., L. 4565 — Baciga Michelangelo, guard. cit., L. 611 — Marcialis Giuseppe, maresc. fin., L. 1299,63 — Del Poggio Clemente, colonnello, L. 6400 — Vigo Domenico, maggiore, L. 2236 — De Franco Eugenio, tenente macch., L. 3040 — Poli Filomena, ved. Bussolini, L. 591,30 — Milonè Luisa, ved. Azzarone, L. 416,21 — Carrozzoni Annita, ved. De Angelis, L. 880 — San-

drini Domenica, ved. Cambiaghi, L. 261,33 — Novarese Anna, ved. Roasio, L. 2005,33 — Tonetti Antonio, padre di Lorenzo, L. 630 — Serri Laura, madre di Cossu, L. 630 — Raparelli Maria, madre di Fabrini, L. 630 — Giordano Antonio, padre di Giacomo, L. 630 — Cuzzocrea Demetrio, guard. città, L. 1200 — Cavallaro Pasquale, id. id, L. 1120.

Ginestri Giovanni, maresc. fin., L. 2014,80 — Martina Giuseppe, colonnello, L. 1783, in aumento di L. 4617 — D'Ambrosio Alessandro, 1° capit., L. 3357 — Marzo Francesco, guard. città, L. 952,50 — Barbavecchia Mosè, brig. id. id, L. 1520 — Petrucci Francesco, maresc id. id., L. 1680 — Gromolo Luigi, app. fin., L. 1168 — Mantovani Vittorio, maresc., L. 1762,95 — Spensierato Camillo, app. fin., L. 1060,92 — Spagone Vincenzo, capo tim., L. 2116,80 — Morrocchi Amalia, ved. Spagone, L. 705,60 — Licursi Pietro, padre di Fiorino, L. 630 — Stefanini Giuseppe, padre di Riccardo, L. 630 — Zampa Felicetta, ved. Mastrelli, L. 600 — Piantanida Laura, ved. Ruschetta, L. 261,33 — Costanza Angela, ved. Badalucco, L. 600 — Braccaioli Italina, ved. Ghelfi, L. 202,50 — Valentini Eufrasia, ved. Cipollini, L. 630 — Sandrini Maria, ved. Picinali, L. 126,66 — Bernardi Giacomo, padre di Giuseppe, L. 630 — Di Carlo Gioacchino, padre di Baldassarre, L. 630 — Bramini Giacomo, padre di Giuseppe, L. 840 — Cavagna Angelo, app. fin., L. 1114,46 — Ricciuti Luigi, brig. id., L. 1193,54 — Sabatino Orlando, maresc. id., L. 2014,80 — Fioravanti Ettore, mar. RR. CC., L. 1564,16 — Boveron Elena, ved. Bois, L. 202,50 — Calliano Elisabetta, ved. Calliano, L. 240 — Albeggiante Michela, ved. Canone, L. 480,34.

Adunanza del 18 giugno 1917:

Pensioni civili.

Cresci Alessio, giudice, L. 3279 — Iacopone Maria, ved. Ciaccia L. 101,33 — Pasina Francesco, brig. post., L. 2153 (indennità) — Ferrari Arcadio, aiut. genio c., L. 2963 — Serafini Veronica, ved. Marcolini, L. 732 — Morelli Maria, ved. Tibaldini, L. 660 — Trojani Felice, orf. Pietro, L. 802,66 — Grimoldi Carolina, vedova Viganò, L. 428,33 — Carretti Angela, ved Buffatto, L. 818 — Tizzano Luigi, uff. d'ord., L. 2157 — Rabaioli Angela, vedova Botto, L. 933,33 — Braschi Ermelinda, ved. Paolini, L. 308,33 — De Riso Michele, delegato P. S., L. 2100 — Mottareale Teresa, ved. Bianchi, L. 1127,66.

Pagina Felice, aiut. genio civ., L. 2963 — Zanghieri Angelo, professore, L. 1282 — Bonelli Adele, ved. Gerolamo, L. 468,66 — Cocchi Agostino, capo d'Istit., L. 2637 — De Cola Valmiro, economo, L. 2754 — Viggiani Domenico, uff. d'ord. g. civ., L. 10.0 (indennità) — Marugo orf. Ugolino, ric. reg., L. 840,66 — La Costa Giuseppe, 1° rag. imp., L. 3483 — Zavaglia Maria, vedova Talamo, L. 734,66 — Bon Teresa, ved. Zennaro, L. 333,33 — Tassinari Igilda, ved. Maratti, L. 780 — Benvenuto Domenica, vedova Gaggero, L. 184,66 — Di Nitto Maria, ved. Zingaropoli, L. 283,33.

Heimann Erminia, ved. Genesini, L. 2133,33 — Rapuano Maria, vedova Pasella, L. 1030,66 — Pastore Stocchi Anna, ved. Proia, L. 800 — Rabitti Maria, ved. Corradi, L. 280.

Menini Luigi, ag. manut, L. 1432 — De Simone Rosa, vedova Pinto, L. 333,33 — Marzullo Elisabetta, ved. Catti, L. 400 — Bussetti Giuseppe, app., L. 2120 — Cogliolo Maria, ved. Bacigalupo, L. 258,33 — Cecchetti Maria, ved. Sassetti, L. 291,66 — Cantimorri Maria, orf. Raselli, L. 564, di cui: a carico dello Stato, L. 123,20; a carico M. P. M. el., L. 440,80 — Bosco Angela, ved. Dalmasso, L. 782,66 — Ardito Celestina, ved. Borri, L. 499,66 — Martinelli Luigia, ved. Serrano, L. 641,66 — Pistilli Teresa, ved. Pistilli, L. 187.

Apparuti Maria, ved. Pagliani (indennità), L. 3878 — De Stasio Clementina ved. Trombetti (indennità), L. 2000 — Parodi Carlo, canc. trib., L. 2272 — Priora Enrico, cons. ipot., L. 4273 — Cresignani Libera, ved. Gradilone (indennità), L. 3422 — Spalmach, orf. Oscar, profess. (indennità), L. 5333 — Guastamiglio Felice, usciere, L. 1142 — Mazzaoani Mauro, giudice, L. 3538 — Schiavi Ulisse, cons. appel., L. 6808 — Tombolini Virginia, ved. Sgarbi, L. 704,33 — Cilento Maddalena, ved. Attanasio, L. 286,66 — Diomedi Anastasia, ved. Passoni, riparto di pensione — Mura Giustina, ved. Ferdiani, L. 731,66 — Puglia Vincenza, ved. Scinia, L. 1082,66 — Bandini Giuseppe, aiut. genio civ., L. 3226 — Casciano Pietro, capo div, L. 4800 — Martino Maria, ved. Celesia, L. 418 — Vianello Giovanna, ved. Bergamin, L. 247,50 — Ritondale Concetta, ved. Spano, L. 916,66 — Gabbiato Natale, brig. post., L. 1192 — Lo Storto Antonio, id., L. 1350 — Ariola Giulia, ved. Mascia, L. 783 — Bronzini Angela, ved. Capelletti, L. 454,66 — Ferrero Agnese, ved. Gilli, L. 145,83 — Mazza Nicolao, 1° uff. post., L. 2844.

Di Vita Gaspare, segn. semaf., L. 2204 — Morbiducci Quirino, arch. L. 2919 — Veronese Maria, ved. Taffiorelli (indennità), L. 6160 — Polani Emma, op. tabacchi, L. 434,85 — Poletti Carlo, aiut. genio civ, L. 3386 — Martelli Tommaso, giudice, L. 3875 — Dell a Sciucca Maria, ved. Straniero (indennità), L. 6666 — Dall'Olio Massimo, mess. post., L. 1384 — Tosi Giacomo, capo uff. post., L. 2376 — Ottazzi M. Amalia, ved. Gatti, L. 519,66 — Tessaroli Teresa, ved. Sommi, L 941,66 — Giuffredi Giuffredo, farm. capo, L. 3816 — Ugliano Vincenzo, 1° uff. post., L. 2045 — Vitale Filomena, ved. Molilio (indennità), L. 3444 — Ginocchio Francesca ved. Monteverde, L. 920,66 — Saladino Gabriella, ved. Parisi L. 711,33 — Celentano Nunzia, ved. Postiglione, L. 300 — Mazzer Giacoma, ved. Pandian, L. 300 — Raffone Giovanni, 1° uff. post., L. 2367 — Tocchini Ettore, archiv., L. 2400 — Coppola orf. Raffaele, op. mar., L. 247,50 — Rando Giuseppe, 2° nocch., L. 1165 — Ouatto Giovanni, agente manut., L. 1429 — Sommariva Benedetto, 1° rag. geom., L. 3463 — Gondi Primo, aiut. genio civ., L. 3386.

Rinaldo Caterina, ved. Garbato, L. 175 — Norcia Alberto, ricevitore del registro, L. 5418 — Cuomo Maria, ved. Armino, L. 122,33 — Boni Maria, ved. Bosi, L. 825 — Cassoli Marina, ved. Limona, L. 2580.

Pensioni militari.

Buccolini Ulderico, capitano, L. 3552 — Beduschi Garibaldi, id., L. 3750 — De Mayo Guido, maggiore, L. 3923 — Cavalletti Clotilde, ved. Scognamiglio, L. 1810,66 — Palladino Lucia, vedova Cerio, L. 840 — Asnaghi Gaetano, padre di Angelo, L. 630 — Menna Nicolantonio, padre di Angelo, L. 630 — Oddone Luigi, padre di Giovanni, L. 840 — De Vito Antonio, padre di Vincenzo, L. 630 — Motta Angelo, padre di Carlo, L. 630 — Scaccabarozzi Giuseppa, ved. Motta, L. 630 — Serafini Luigia, ved Trabattini, L. 116,66.

Merlo Nazzareno, guardia finanza, L. 241,81 — Imparato Gerarda, ved. Filosa, L. 2110,33 — Giarrusso Anna, ved. Diliberto, L. 720 — Scudellari Adele, ved. Montesperelli, L. 587,65 — Lena Caterina, ved. Cesaraccio, L. 705,60 — Vacca Maria, madre di Cavanna, L. 630 — Grosso, orfani di Giuseppe, L. 288 — Morelli Giuseppe, tenente colonnello, L. 4100 — Rusconi Massimiliano, id., L. 3713 — Tonini Ada, ved. Bedendo, L. 1034 — Martina Domenico, padre di Giuseppe, L. 630 — Vaccari Barbara, madre di Carletti, L. 630 — Fucà Angela, madre di Tumminelli, L. 630 — Muto Salvatore, padre di Rocco, L. 630 — Stentella Teodoro, padre di Biagio, L. 630 — Baiocco Pasqua, ved. Stentella, L. 630.

Cirelli Raffaele, capitano, L. 1776 — Bocchini Edoardo, maggiore, L. 3533 — Tiberio Ferdinando, tenente colonnello, L. 4800 — Frugoni Pietro, tenente generale, L. 8000 — Lainati Carlo, maggiore, L. 3497 — Iatta Giovanni, maggiore, L. 3890 — Senica Carmine, id., L. 4024 — Sali Giuseppa, ved. Ferraris, L. 521,14 — Diambrini Annarosa, ved. Garofali, L. 1237,33 — Santitoro Immacolata, ved. Campitiello, L. 202,50 — Pascale Agostino, padre di Domenico, L. 630 — Mattaboni Giovanni, padre di Antonio, L. 630 — Stramaccia Saturnino, padre di

Egisto, L. 630 — Battilaui Ferdinando, padre di Donato, L. 630 — Renzoni Giuseppe, padre di Lazzaro, L. 202,50 — Belleri Maria, ved. Bartoli, L. 202,50 — Tucci Virginia, ved. Fantilli, L. 202,50 — Pucci Leonilda, ved. Bianchi, L. 202,50.

Adunanza del 26 giugno 1917:

Pensioni civili.

Ligorio Michele, assist. genio m., L. 2367 — Liga Ignazio, archiv., L. 2800 — Pecoraro Olimpia, ved. Riccio, L. 768, di cui: a carico dello Stato, L. 589,28; a carico del comune di Napoli, L. 178,72 — Michelangeli Luigi, profess. univer., L. 7060 — Ferretti Carlo, con. app., L. 5880 — Bertolotti Francesca, ved. Gallo, L. 161 — D'Ercole Maria, ved. Esposito, L. 240 — Manfredini Maria, ved. Barbieri, L. 1130,66 — Cavani Angelo, diseg. catastale, L. 2480 — Tricoli Gaetano, c. fanal., L. 877 — Delogu Giampietro, avv. milit., L. 6400 — Gulli Achille, c. sezione, L. 5000 — Castiglioni Chiarina, ved. Triani, L. 2320,66 — Felini Enrico, 1° ag. imp., L. 3575 — Galvani Maria, ved. Favari, L. 1216.

Fusco Anna, ved. Mariniello, L. 1848,66 — Galleran Luigi, 1° agente imp., L. 3600 — Mosca Paola, ved. Zen, L. 709 — Lucerna Andrea, giudice, L. 3223 — Di Cocco Ludovico, 1° segret., L. 3172 — Fumasoni Borgomainero Caterina, ved. Ostini (indennità), L. 6000 — Solaro Pietro, ispett. gen. post., L. 6773 — Prochet Davide, prof., L 2125 — Mugnoli Oreste, orf. Antonio, L. 247,66 — Rascio Giuseppe, cons. appello, L. 6251 — Verri Giuseppina, ved. Orsini (indennità, L. 7401 — Ivani Emilio, 1° rag. art., L. 4840 — Merca Maria, ved. Mete, L. 575 — Concari Celestina, ved. Zoni, L. 516,66 — Bruno Giovanna, ved. Barra, L. 915,33 — Cozza Ettore, prof, L. 2075 — Tretti Luigi, arch., L. 2320 — Bellomo Rosaria, ved. Pitazi, L. 2225 — Lippi Federico, v. dirett. gen., L. 7200 — Capaccio Elisa, ved. Buonomo, L. 976 — Bonsignore Francesca, ved. Scarlata, L. 1766,66 — Curatti Angiola, ved. Vitali, L. 1403 — De Eccher Alberto, prof., L. 4510 — Chiodarelli Federico, uff. idraul., L. 1478 — Calò Nicola, 1° dir. post., L. 5666.

Castellini Geronima, ved. Cuffini, L. 300 — Bianchi Giuseppe, capo uff. post., L. 3162 — Barone Augusto, 1° agente post., L. 2336 Barbacini Pio, archiv., L. 2750 — Anfossi Marco, segret. post., L. 3200 — Antonini Davide, oper. guerra, L. 700 — Canepa Maria, ved. Bocca, L. 858,33 — Veneziani Ginevra, ved. Cabeccia L. 444,33 — Tolomei Francesco, capo uff. post., L 3114 — Setti Antonio, archiv., L. 2720 — Testa Domenico, capo sez., L. 5000 — Sanfilippo Celestino, appl., L. 444,33 — Sgaglione Maria, vedova Orfeo, L. 300 — Saglioni Cesare, applic., L. 2398 — Pain Antonia, ved. Vianello, L. 245 — Peano Michele, capo uff. post., L. 3445.

Pastore Federico, 1° ispett. forest., L. 3200 — Musso Carlotta, ved. Pedratti, L. 363,33 — Donadoni Attilio, disegn. mar., L. 1550 — Deriu Maria, ved. Saba, L. 632,66 — Valente Lorenzo, profess. univers., L. 8000 — Cibrario Bartolomeo, inserv. cat. (indennità), L. 2012,50 — Squillario Placido, capo tecn., L. 4000 — Martucci Giuseppe, verif. metr., L. 2325 — Solinas Antonietta, ved. De Giorgio, L. 1364,66 — Santucci Alfonsina, ved. Fadda, L. 885,67, in aumento di L. 972,33 — Amodeo Antonietta, ved. Centore (indennità), L. 1000 — Flammia Giuseppe, 1° uffic. postale, L. 2561.

Pensioni militari.

Caliento Ernesto, maresc. finanza, L. 2014,80 — Cusini Luigi, id., L. 2015,80 — Plutino Domenico, id., L. 1430,80 — Severino Rocco, id., L. 1037,32 — Polimeni Domenico, appunt. fin., L. 1060,92 — Ciotti Gennaro, id., L. 1007,32 — Bazzano Giuseppe, id., L. 1114,46 — Tansini Celeste, agent. P. S., L. 1120 — Scarpino Pasquale, id., L. 1120 — Savoca Mariano, guardia carc., L. 1200 — Valenti Pasquale, capo tim. RR. EE., L. 1744,40 — Iervolino Nunzio, id. id., L. 1020 — Benassi Flaminio, padre di Lazzaro, L. 630 — Fede Corrada, ved. Rosa, L. 400 — Milano Marianna, ved. Mammalella, L. 953,66.

Lo Piccolo Crocifissa, ved. Lisi, L. 400 — Gimelli Filomena, ved. Monaco, L. 640,81 — Calafati Natalina, ved. Strucchi, L. 705,60 — Torella Maria, ved. Di Franco, L. 143,76, di cui: a carico dello Stato, L. 99,14, a carico del comune di Napoli, L. 44,62 — Amiotti Caterina, ved. Giannini, L. 1305,66 — Calella Lucrezia ved. Borsotti, L. 281,20 — Torosani Giovanni, padre di Giacomo, L. 630 — Ricciardi M.ª Anna, ved. Orsi, L. 320 — Vallône Sebastiano, agente di P. S., L. 1120 — Traditi Domenico, id., L. 1120 — Donofrio Francesco, id., L. 1120 — Di Ciuccio Francesco, id., L. 1120.

Citeni Ottavio, guardia forestale, L. 1002 — Franchetta Carmine, app. fin., L. 1007,40 — Pagani Ernesto, agente di P. S., L. 1120 — Pisano Domenico, id., L. 1120 — Porto Vittorio, id., L. 1120 — Marghieri Guglielmo, tenente generale, L. 8000 — Franceschi Zulino, tenente colonnello, L. 4000 — Bossatti Alessandro, capitano, L. 3440 — Guidotti Egidio, maggiore, L. 4080 — Notari Antonietta, ved. Guidotti, L. 1360 — Canzano Palma, ved. Leardi, L. 558,75 — Targioni Amalia, ved. Ravanelli, L. 1231 — Urbinati Giuseppe, padre di Attilio, L. 630 — Bertino Adele, ved. Frosi, L. 840 — Di Modugno Elisabetta, madre di Correra, L. 630 — D'Intino Giovanni, padre di Mauro, L. 630 — Rotolo Maria, ved. Sindoni, L. 630 — Modica Stefana, ved. Di Salvo, L. 630 — Lazzarini Sperindio, padre di Francesco, L. 630.

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 23 maggio 1917:

Vedove.

Giangarè Maria di Isoppo Pasquale, soldato, L. 630 — Galaberna Lucia di Rosa Bartolomeo, id., L. 630 — Stabilini Evelina di Marchini Giovanni, tenente complemento, L. 1500 — Missicurò Cosima di Faggiano Pancrazio, soldato, L. 630 — Seita Maria e Gambotto Marian. di Gambotto Vincenzo, id., L. 780 — Urbinati Ernesta di Drudi Cesare, id., L. 630 — Cioli Benedetta di Caponi Giovanni, id., L. 680 — Baronchelli Colomba di Bonetti Andrea, id., L. 780 — Bovecchi Dora di Santoli Ernesto, sergente, L. 1120 — Romei Teresa di Bigiarini Francesco, soldato, L. 630 — Parigi Paola di Donati Italo, id., L. 630 — Santini Palma di Santini Andrea, id., L 630 — Sottili Ester di Gibertini Odelmo, id., L. 780 — Perego Ester di Viscardi Francesco, caporal maggiore, L. 840 — Piantadosi Maria di Piantadosi Angelo, id., L. 840 — Folletti Talia di Guardigli Battista, soldato, L. 630 — Bucchi Ester di Fanelli Stefano, caporale, L. 840.

Mastromei Maria di Matteucci Francesco, caporale, L. 840 — Bonetti Adelaide di Stefani Giovanni, id., L. 890 — Mirandola Maria di Rodella Giovanni, soldato, L. 630 — Mentil Dorotea di Plozner Antonio, id., L. 630 — Biazzi Teresa di Spotti Rodolfo, id., L. 680 — Chiari Maria di Azzini Angiolo, id., L. 630 — Farano Maria di Venosi Erasmo, id., L. 630 — Cola Genny di Pescaglini Enrico, caporale, L. 940 — De Roma Grazia di Quaranta Orazio, soldato, L. 630 — Monti Carmela di Pizzino Luigi, id., L. 630 — Savo Maria di Rinaldi Antonio, id., L. 680 — Quinci Susanna di Antero Gaspare, id., L. 680 — Capuccini Maria di Salvadori Sabatino, id., L. 730 — Tomaselli Maria di Fabris Pietro, caporale, L. 840 — Rossi Adelina di Alberti Dante, soldato, L. 630 — Tittonel Maria di Farlau Gio. Battista, id., L. 680 — Bellanti Liberata di Melosi Ugo, id., L. 680 — Segantini Solidea di Contato Giovanni, id., L. 630 — Guiglietti Maria di Pelliccia Aristide, caporale, L. 890 — Vigna Domenica di Fornigo G. Batta, sergente, L. 1220.

Mattioli Maria di Zappacosta Antonio, soldato, L. 730 — Ivaldi Caterina di Ossola Pietro, id, L. 630 — Landi Maria di Fiori Alfonso, caporale, L. 840 — Fioretta Emilia di Mazzola Benvenuto, soldato, L. 730 — Perfotto Maria di Iannucci Filippo, id, L. 730 — Sconosciuto Annunziata di Zocco Angelo, id, L. 630 — Puccio Maria di Prodigo Giovanni, id., L. 630 — Menetti Marianna di Raspanti Guglielmo, id., L. 630 — Malucchi Maria di Baronti Carlo, id., L. 630 — Denati Metilde di Ferrando Gi

seppe, caporale, L. 840 — Saccà Rosa di Morsilio Vincenzo, soldato, L. 630 — Biella Savina di Bergamini Umberto, id., L. 630 — Antivi Antonietta di Ponta Giuseppe, id., L. 680 — Pontoriero Domenica di Maccarone Michele, id., L. 680 — Griffo Angela di Bertone Giuseppe, id., L. 630 — Lorenzi Albertina di Zanetti Gustavo, id., L. 730.

Ercolini Teresa di Cervini Cleto, soldato, L. 630 — Baldini Filomena di Panteri Aristeo, id., L. 730 — Spagnoletti Silvia di Cocca Giovanni, id., L. 630 — Paladino Serafina di Russo Raffaele, id., L. 630 — Bignotti Angela di Bogiani Giuseppe, id., L. 630 — Lanza Maria di Amborno Giacomo, id., L. 630 — Bellivioli Maddalena di Pizzoni Giovanni, caporale maggiore, L. 890 — Sanguigni Antonia di Rieri Antonio, soldato, L. 630 — Mariga Regina di Vecchiato Abramo, id., L. 680 — Mazzalupi Maria di Felicioli Giuseppe, id., L. 680 — Venesio Ermenegilda di Calcagno Francesco, caporale, L. 840 — Fancera Maria di Portoriello Giuseppe, soldato, L. 680 — De Luca Consolata di Senecione Pellegrino, id., L. 680.

Serafini Rosina di Abbiateci Giacomo, soldato, L. 680 — Quercioli Giulia di Padovani Vittorio, id., L. 630 — Paduano Maria di Vannelli Francescantonio, id., L. 630 — Marchesini Adelina di Bolognesi Aristide, id., L. 680 — Oldani Emilia di Camerini Emilio, sergente, L. 1120 — Valenti Teresa di Iavicoli Gennaro, soldato, L. 780 — Santinoli Latina di Sassi Agostino, id., L. 630 — Cavallero Maria di Steffenino Giuseppe, id., L. 630 — Cirinei Primetta di Cirinei Dante, id., L. 630.

Loreti Sestilia di Pietrarelli Ezio, sergente, L. 1120 — Fiammà Crocifissa di Campachiaro Matteo, soldato, L. 630 — Lazzarin Maria di Romanato Angelo, caporale, L. 840 — Discette Maria di Piccolo Giovanni, soldato, L. 630 — Tarabori Cesira di Bianucci Nello, sergente, L. 1120 — Fonello Elisa di Lazzarin Eurelio, soldato, L. 680 — Brighi Rosa di Torri Eliseo, id., L. 680 — Alpi Rosmina di Serafini Demetrio, id., L. 630 — Lugatti Maria di Capelli Pietro, capitano, L. 1770 — Bizzotto Giovanna di Pilatto Luigi, soldato, L. 680 — Costa Allegrina di Brambati Domenico, id., L. 630 — Baldassarre Angelina di Novelli Antonio, id., L. 730.

Gioia Concetta di Cappuccio Giuseppe, soldato, L. 630 — Vannicola Angela di Corradetti Domenico, id., L. 730 — Canale Caterina di Ferrero Leone, sergente, L. 1270 — Martin Regina di De Piero Antonio, soldato, L. 420 — Fascino Fortunata di Pirro Domenico, id., L. 630 — Mengozzi Emma di Folli Primo, id., L. 630 — Esteri Elena di Amadori Giovanni, id., L. 730 — Dainese Giuseppa di Ceranti Filippo, sergente, L. 1120 — Giancreco Antonina di Giancreco Erasmo, soldato, L. 630 — Brignano Maria di Rasero Lorenzo, id., L. 630 — Vacandio Giovanna di Grossi Luigi, id., L. 730 — Faccenda Giuseppina di Sacchetti Gaudenzio, caporal maggiore, L. 840 — Carraro Rosa di Degan Angelo, soldato, L. 680 — Covra Livia di Missio Camillo, capitano, L. 1720.

Gieri Giuseppa di Ballaera Pietro, soldato, L. 630 — Ferrero Margherita di Peiretti Giovanni, caporale, L. 840 — Bertani Maria di Scorzoni Agostino, soldato, L. 630 — Italiano Maria di Balestra Romolo, id., L. 630 — Paolillo Antonia di Minchella Vittore, id., L. 630 — Massera Luigia di Martinelli Giuseppe, sergente, L. 1270 — Ceccarelli Rosa di Bracaglia G. Batta, caporale, L. 840 — Bacci Pierina di Canetta Carlo, sottotenente, L. 1500 — Maestri Medea di Movelli Primo, soldato, L. 680 — Cecchi Evangelina di Ciardelli Italo, caporale, L. 840 — Bersighelli Rosa di Ramelia Giacomo, soldato, L. 630 — Mantoan Enrichetta di Mantoan Adolfo, id., L. 630.

Vannini Onelia di Fantani Achille, soldato, L. 630 — Mangiafico Carmela i Pungello Sebastiano, id., L. 630 — Basco Giuseppa di Parlato Salvatore, sergente, L. 1120 — Licata Giuseppina di Licata Carmela, soldato, L. 630 — Ferraro Saveria di Ritacco Michele, id., L. 630 — Battaglini Michelina di Censori Pietro, id., L. 630 — Galloni Marta di Maesetti Antonio, id., L. 630 — Gorlani Rosetta di Olivieri Camillo, id., L. 630 — Cardini Amedea di Dall'Ara Aristide, id., L. 730 — Amadori Angela di Amadori Ottavio, id., L. 630 — Funicello Angela di Giannella Giuseppe, id., L. 630 — Mingoni Marta di Clementi Amadeo, id., L. 730.

Rossi Battistina di Roveredo Vittorio, sergente maggiore, L. 1120 — Ravetti Giuseppina di Sogno Domenico, soldato, L. 630 — Deidda Severina di Sestu Severino, id., L. 630 — Dossi Fiorina di Varischi Francesco, id., L. 630 — Mareschi Gemma di Piagno Felice, id., L. 630 — Frascino Carolina di Cagliolo Vincenzo, id., L. 630 — Vinciarelli Isolina di Ceccarelli Zelindo, id., L. 680 — Indelli Giovanna di Argenta Pietro, caporale, L. 840 — Combetto Maria di Bunino Giovanni, soldato, L. 630 — Bottani Maria di Corti Silvio, id., L. 630 — Di Mauro Rachele di Maddaloni Alfonso, id., L. 730.

De Bernardo Elisa di Senatore Michele, soldato, L. 630 — Signorini Giovanna di Pecci Matteo, id., L. 630 — Usai Giovanna di Rubin Giovanni, id., L. 630 — Zunino Bianca di Rossello Carlo, id., L. 630 — Bizzozzero Rosa di Mazzorati Angelo, caporale, L. 840 — Allione Francesca di Battaglino Pietro, soldato, L. 630 — Martello Francesca di Cimmirella Francesco, id., L. 630 — Spadoni Amalia di Festuccia Nazzareno, id., L. 630 — Viale Adelina di Guglielmi Agostino, id., L. 630 — Di Bernardo Maria di Delle Monache Giuseppe, id., L. 630 — Dalla Torre Anna di Tomasella Vincenzo, id., L. 630 — Musso Ninfa di Occhiena Filippo, id., L. 730 — De Filippis Giovanna di Rongione Olimpio, id., L. 630 — De Vitis Maria di Di Santo Sebastiano, id., L. 630 — Signorini Pasqua di Mattiangeli Giovanni, caporale, L. 890.

Anselmo Margherita di Mazza Sebastiano, soldato, L. 630 — Rovida Maria di Landra Carlo, caporale, L. 840 — Massaro Nunzia di Micale Carmelo, soldato, L. 630 — Padovani Luisa di Cunzi Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Bacchetti Elisabetta di Menosso Giuseppe, sergente, L. 1120 — Cei Maria Nelly di Taddei Elio, sottotenente, L. 1500 — Damiani Rosa di Ferrone Agostino, caporale, L. 840 — Rampi Lucrezia di Fancera Amedeo, soldato, L. 630 — Monachino Ada di Duranti Serafino, id., L. 630 — Valsesia Maria di De Lordi Mario, caporal maggiore, L. 840 — Centanni Maria di Nobili Nicola, soldato, L. 680 — De Paola Annunziata di Mea Giuseppe, id., L. 680 — Ronza Maria di Moretto Antonio, id., L. 630 — Giraldo Emma di Notazio Pietro, id., L. 680 — Giai Elisa di Borgi Domenico, id., L. 680 — Zinzala Maria di Bodo Edoardo, id., L. 630 — Spizuoco Marianna di Nappi Antonio, id., L. 630.

Farinelli Isotta di Famiglini Ferruccio, caporal maggiore, L. 840 — Palermo Maria di Petronio Antonino, id., L. 630 — Macchi Anna di Laudonio Giacomo, id., L. 680 — Piovesan Luigia di Dal Bon Luigi, id., L. 680 — Gravina Annamaria di Guerra Michele, id., L. 630 — Leonetti Maria di Bruni Cesare, id., L. 680 — Altieri Caterina di Felice Matteo, id., L. 630 — Gasparetto Ida di Frigo Angelo, id., L. 730 — Esposito Concetta di Del Bene Vincenzo, id., L. 630 — Dasso Isolina di Cossio Alfredo, sergente, L. 1120 — Macri Maria di Ienaro Domeni , id., L. 630 — Daniele Carolina di Lon o Angelo, id., L. 6 0 — Bonfitto Maria di Luciani Michelangelo, id., L. 630 — Foligni Chiarina di Bartoletti Tommaso, id., L. 630 — Ardito Domenica di Addrito Leonardo, id., L. 630 — Panfili Lucia di Giannantoni Achille, id., L. 630 — Mania Rosalia di Gitto Giuseppe, id., L. 680 — Capasso Teresa di Pagano Francesco, id., L. 630 — De Santis Carmela di Scatolini Giovanni, sergente, L. 1120 — Casa Signone di Zaccarello Carmelo, soldato, L. 630.

Trippa Annunziata di Bernardi Attilio, soldato, L. 630 — Tondini Maddalena di Tondini Romilda, id., L. 630 — Pesenti Emilia di Vergani Angelo, id., L. 630 — Lazzarotto Caterina di Testa Basilio, id., L. 630 — Suardi Maria di Carsana Luigi, id., L. 630 — Buono Carmela di Manes Pasquale, id., L. 630 — Apicella Raffaella di Vuolo Francesco, id., L. 630 — Bersani Maria di Zucca Pietro, id., L. 630 — Fratti Consiglia di Balducci Savino, id., lire

630 — Colli Franzone Ida di Ferraris Luigi, caporale, L. 840 — Anastasi Nunzia di Drago Vincenzo, soldato, L. 630 — Robutti Maria di Borgoglio Ercole, id., L. 680 — D'Alessandro Lucrezia di Amenta Luigi, id., L. 630 — Distefano Vita di Voi Francesco, id., L. 630.

Tiglià Giuseppina di Rossi Carlo, soldato, L. 630 — Bertazzoni Delinda di Iori Angelo, id., L. 630 — Miglietti Caterina di Miglietti Ernesto, caporal maggiore, L. 840 — Rispoli Vincenza di Lamberti Giuseppe, soldato, L. 630 — Rottini Domenica di Regosini Angelo, id., L. 630 — Imperiale Giuseppa di Termine Vito, id., L. 630 — Pesenti Maria di Rinaldi Andrea, id., L. 630 — Masserano Giuseppina di Caprieglie Luigi, id., L. 680 — Simoni Zaira di Romagnoli Antonio, caporal maggiore, L. 890 — Seta Maria di Trotta Clemente, soldato, L. 630 — Nossein Maria di Nossein Luigi, sergente, L. 1170 — Molisani Giovannina di Pellicciotti Giulietto, soldato, L. 630.

Russa Carmela di Ciciriello Francesco, soldato, L. 676,69 — Trinceri Rosaria di Di Pietra Antonino, id., L. 680 — Morganti Annina di Fogacci Giovanni, id., L. 730 — Dimita Vita di Simonetti Tomaso, id., L. 630 — Cavagna Vittoria di Fenotti Pasquale, id., L. 680 — Lupi Anna di Bacci Olinto, id., L. 680 — Concadoro Calogero di Palmieri Francesco, id., L. 630 — Pierro Rosa Maria di D'Andrea Savino, id., L. 630 — Barzè Ester di Marchese Natale, id., L. 630 — Allievo Maddalena di Villa Corrado, cap., L. 1770 — Sambrotta Fiorangela di Rossi Felice, soldato, lire 630 — Fallini Maria di Fallini Pietro, id., L. 630.

Melinelli Chiara di Bosi Aniceto, soldato, L. 630 — Rendazzo Angelo di Monace Benedetto, id., L. 730 — Vitale Maria di Profilo Antonio, id., L. 630 — Dal Pont Maria di Feltrin Eugenio, id., L. 630 — Rencinai Valentina di Oreti Enrico, id., L. 630 — Zuccarelli Maria di Mogni Giovanni, id., L. 630 — Giagnorio Maria di Scorda Michele, id., L. 630 — Lombardo Maria di Procopio Girolamo, id., L. 630 — Cominetti Adele di Ripari Alfredo, id., L. 630.

Leone Natalina di Terelle Giovanni, soldato, L. 630 — Ameli Rosa di Borsi Giovanni, id., L. 630 — Del Vecchio Assunta di Di Rocco Giuseppe, sergente, L. 1120 — Novari Maria di Bernardi Carlo soldato, L. 630 — Capatti Maria di Simeoni Giuseppe, id., L. 630 — Parigini Ilaria di Di Mattia Alessandro, id., L. 630 — Largo Anna di Boldo Antonio, sergente, L. 1120 — Agliozzo Rosaria di Di Marco Francesco, soldato, L. 630 — Cattozzi Luigia i Cobianchi Biagio, sergente, L. 1120 — Rotta Teresa di Crenna Natale, soldato, L. 630 — Bertocchi Maria di Barbareschi Giuseppe, id., L. 630 — Pensa Rosa di Spinetta Luigi, id., L. 630 — Mariani Maria di Mariani Pietro, id., L. 630 — Gabriéli Veronica di Bassot Gueriero, id., L. 630 — Parisi Grazia di Silvestri Giuseppe, id., L. 680.

Dal Magro Maria di Mazzorana Natale, soldato, L. 630 — Tenconi Angela di Fop Angelo, id., L. 630 — Mottola Carmela di Mottola Domenico, cap. magg., L. 840 — Beccaria Emilia di Daccò Giovanni, soldato, L. 630 — Crapiz Errena di Molinaro Valentino id., L. 730 — Agostinis Antonia di Petris Alfonso, id., L. 730 — Diana Angela di Iannario Enrico, id., L. 630 — Loro Ludevina di Dallapozza Augusto, id., L. 730 — D'Addario Maria di Mastrocola Giuseppant., id., L. 630 — Chiazze Giuseppa di Giunta Stefano, id., L. 630 — Todescato Elisa di Bastianello Giacomo, id., L. 680 — Rizzi Maria di Moscano Polito, id., L. 630 — De Paoli Eva di Garbo Giacinto, id., L. 730 — Guidi Clementina di Lozzi Alcide, id., L. 630 — Frontale Ancilla di Marchesi Giovanni, id., L. 630.

Guidi Clementina di Lozzi Alcide, soldato, L. 630 — Frontale Ancilla di Marchesi Giovanni, id., L. 630 — Manzoli Tecla di Santini Nazzareno, id., L. 630 — Martinelli Assunta di Sorrentino Alberto, id., L. 630 — Roccasalvo Giovanna di Roccasalva Vincenzo, id., L. 630 — Rosar Anna di Esporto Alvino, caporale maggiore, L. 840 — Loro Amabile di Battaglia Giovanni, soldato, L. 680 — Fracasso Maria di Buonaroti Giovanni, caporale, L. 840 — Catalano Caterina di Incerti Parenti, soldato, L. 630 — Felici Assunta di Gizzi Ettore, id., L. 630 — Scarmiglia Virginia di Crovetto Nicolò, id., L. 630 — Corciuolo Cristina di Tricarico Luigi, id., L. 630.

Stella Emanuela di Ferrara Antonio, soldato, L. 630 — Grotto Lucia di Bertuzzo Antonio, id., L. 630 — Basino Matilde di Strano Vincenzo, id., L. 730 — Fattore Tecla di Maganin Candido, id., L. 680 — Gigli Maria di Serradimigni Angelo, id., L. 680 — Bolzoni Maria di Giorgi Vigilio, id., L. 780 — Sciortino Assunta di Rosso Ludovico, id., L. 630 — Ignetto Alba di Pinton Ottavio, id., L. 780 — Raffino Nicolina di Rusticano Alfredo, id., L. 630 — Sette Francesca di Sirressi Giuseppe, id., L. 630 — Dal Cin Maria di Perin Domenico, id., L. 680 — Ferretti Paola di Ferruzzi Giacomo, id., L. 630

Chiola Delfina di Pio Alessandro, soldato, L. 630 — Ricci Udolina di Marangoni Giuseppe, id., L. 630 — Citrodelli Gelsomina di Grande Pietro, id., L. 630 — Mandarino Maria di Mazzullo Santo, id., L. 630 — Clemente Petronilla di Pisaniello Alessandro, id., L. 630 — Fidarosi Corinna di Bani Ulisse, id., L. 630 — Lazzerini Rosa di Bussagli Federico, id., L. 630 — Grande Angela di Grande Antonio, id., L. 630 — Orlando Matilde di Pirozzi Giuseppe, id., L. 630 — Guglielmo Maria di Di Guglielmo Filippo id., L. 630 — Raciti Carmela di Patanè Giuseppe, id., L. 630 — Collini Emilia di Venturini Ugo, id., L. 680 — Stante Rosaria di Polsoni Donato, id., L. 630 — Casamonti Giuseppa di Petri Lorenzo, id., L. 630.

Bernardinis Grazia di Ermacora Giovanni, soldato, L. 680 — Pittarello Anna di Alibardi Vittorio, id., L. 630 — Cazzaniga Erminia di Carminati Giuseppe, id., L. 630 — Villella Rosaria di Carino Rosario, id., L. 630 — Zuin Giuseppina di Tolin Giovanni, id., L. 730 — Borselli Maria di Salvati Luigi, id., L. 630 — Antonini Ermelinda di Bongianni Dante, id., L. 630 — Pastorelli Maria di Franca Ippolito, id., L. 630 — Girod Maria di Girod Giovanni, id., L. 630 — Di Carlo Angelo di Troia Raffaele, id. L. 630 — Crisciotti Margherita di Tozzi Federico, id., L. 630 — Doglio Clara di Ivaldi Rufino, id., L. 630 — Masciulli Marianna di D'Ugo Camillo, id., L. 680 — Giurato Maria di Cendron Virginio, caporale, L. 840 — Rolla Delfina di Candamessa Luigi soldato, L. 630 — Lapi Francesca di Mogavero Giuseppe, caporal maggiore, L. 840.

Scalia Maddalena di Cardinale Gaspare, id., L. 630 — Monteleone Angiola di Salerno Francesco, id., L. 630 — Focardi Maria di Gabbrielli Gioacchino, id., L. 730 — De Santis Giulietta di Pierfelice Antonino, id., L. 630 — Pastore Maria di Notarnicola Domenico, id., L. 630 — Gebbia Antonina di Noto Innocenzo, id., L. 630 — Cecata Raffaela di Ulisse Luigi, id., L. 630 — Irianni Anna di Lopreite Vincenzo, id., L. 630 — Bozzoni Innocenza di Baroni Antonio, id., L. 630 — Ricci Gioiosa di Di Genova Igino, id., L. 630 — Novale Angela di Selenati Ferino, id., L. 630 — Telesca Maria di Missaniello Vito, id., L. 630 — Malvicino Carlotta di Bosticco Carlo, id., L. 630 — Musumeci Giuseppa di Grasso Rosario, id., L. 630.

Campana Ilda di Germini Luigi, soldato, L. 630 — Di Trapani Giuseppa di Di Trapani Vincenzo, caporale, L. 840 — Collaviti Maria di Zoccolan Angelo, soldato, L. 630 — Portelli Bartolomea di Trovato Guglielmo, id., L. 630 — Ruggieri Maria T. di De Robertis Salvatore, id., L. 630 — Corazza Regina di Bertolo Oliva, id., L. 630 — Bianchini Maria di Depadova Antonio, id. L. 630.

Bertoni Caterina di Provezza Giuseppe, soldato, L. 680 — De Maddalena Luigia di Grecchi Giuseppe, id., L. 630 — Duca Teresa di Tassile Domenico, id., L. 680 — Galimberti Rosa di Besana Valerio, id., L. 680 — Piazza Pierina di Dagrandi Giovanni, id., L. 630 — Zanardini Maria di Abondio Giovanni, id., L. 630 — Riccomi Maria Rosa di Bassini Giovanni, id., L. 680 — Stefanoni Teresa di Contardi Stefano, id., L. 680 — Salvi Maria di Costante Giovanni, id., L. 630 — Semini Luigia di Valtorta Costante, id.,

L. 680 — Cucinotta Antonia di Napoletano Giovanni, id., L. 630 — Cominetti Faustina di Solari Gaetano, id., L. 630 — Caricari Immacolata di Commisso Vincenzo, id., L. 630 — Abruscia Francesca di Orildo Giuseppe, id., L. 630 — Bardelli Anna di Buracchi Emilio, id., L. 630 — Simoni Beatrice di Manente Eugenio, id., L. 630 — Pagan Elisa di Garzolini Pietro, id., L. 630 — Pederzani Maria di Gaboardi Luigi, id., L. 630 — Bambace Maria di Cicco Antonino, id., L. 630.

Rita Maria di Cimarosa Donato, soldato, L. 630 — Allegretti Matilde di Barbieri Orlando, id., L. 630 — Pardossi Maria di Passetti Cesare, id., L. 630 — Sassani Maria di Di Criscio Giovanni, id., L. 630 — Padovani Catterina di Ortolan Augusto, caporale maggiore, L. 840 — Di Salvo Maria di Andolina Antonino, soldato, L. 680 — Balarini Marianna di Guarneri Antonio, id., L. 630 — Li Destri Maria di Vicino Salvatore, id., L. 630 — Rossi Ester di Verri Marino, id., L. 630 — Senigagliesi Maria di Canullo Nazzareno, id., L. 630 — Siani Maria di Salvati Andrea, id., L. 630 — Casarin Angela di Carron Romano, id., L. 680 — Nubile Emilia di Napoli Saverio, id., L. 630 — Testa Fausta di Olivieri Eugenio, id., L. 840 — Amodio Rosa di Massaro Luigi, id., L. 630 — Sbrana Emilia di Cotrozzi Guido, id., L. 630 — Frioni Maria di Quattrociocchi Mariano, id., L. 630 — Pegoli Maria di D'Apote Tommaso, id., L. 780 — Perenzin Anna di Della Toffola Umberto, id., L. 680 — Fioretti Noemia di Priori G. Batta, id., L. 630.

Bardini Angela di Cavatorta Ferdinando, soldato, L. 630 — Villa Giuditta di Morlacchi Paolo, caporale, L. 840 — Cocozzella Maria di Mezzacappa Francesco, soldato, L. 630 — Rosati Clotilde di Silvestri Giuseppe, id., L. 630 — Marchetti Giovintilla di Maffei Antonio, id., L. 630 — Agresti Giuseppa di Mengozzi, Francesco, id., L. 630 — Spennati Maria di Semeraro Cosimo, id., L. 630 — Mantone Anna di Panico Francesco L. 630 —

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 18).

3ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara, che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
609782	3,50 %	217585	2065 —	Carabelli Giovanni, Ernesto ed *Angelo* di Cesare, minori, sotto la patria potestà del padre e figli legittimi nascituri dal detto Cesare Carabelli, domic. in Milano; vincolata per essere erogata nella educazione dei titolari, e con la condizione di non potersi alienare se non all'età di anni 25 per ciascuno di essi, ecc.	Carabelli Giovanni, Ernesto e *Carlo-Luigi-Angelo* di Cesare, minori, ecc., come contro
610323	»	352271	259 —	Ferrari *Letizia* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Anna Cereseto fu Paolo ved. di Ferrari Michele domic. in Genova	Ferrari *Iole-Letizia-Giacomina* fu Michele, minore, ecc., come contro
710957 »	già 5 % ora 3,50 %	810523 161399	50 — 35 —	*Ruschetti* Filippo fu Giovanni domic. in Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati Cecilia fu Giovanni ved. di *Ruschetti* Carlo	*Ruschetta* Filippo fu Giovanni, domic. ad Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati Cecilia fu Giovanni ved. di *Ruschetta* Carlo
» »	» »	851107 174533	115 — 80 50	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente
610958	già 5 % ora 3,50 %	810524 161400	50 — 35 —	*Ruschetti* Giacomo fu Giovanni, domic. in Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati Cecilia fu Giovanni, ved. di Carlo *Ruschetti*	*Ruschetta* Giacomo fu Giovanni, domic. ad Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati Cecilia fu Giovanni ved. di Carlo *Ruschetta*
»	» »	851108 174534	115 — 80 50	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente
611115	3,50 %	593081	73 50	Fazio *Franchina* fu Antonio Davide, minore, sotto la patria potestà della madre Parodi *Maria Anna* fu Ambrogio ved. di Fazio Antonio Davide, domic. a Varazze (Genova)	Fazio *Francesca-Laura* fu Antonio Davide, minore, sotto la patria potestà della madre Parodi *Anna Maria* fu Ambrogio ved. di Fazio Antonio Davide, domic. a Varazze (Genova).
597359 Stralcio 1°	5 % Consol. 1917	23642 23643 23644	155 — 155 — 155 —	*Barbando* Baldassare fu Giovanni, domic. a Torino	*Babando* Baldassare fu Giovanni, domic. a Torino

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 novembre 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 novembre 1917 in L 152,20

MINISTERO

DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio interno.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 novembre 1917, da valere per il giorno 17 novembre 1917

Franchi	149 46	Dollari	8 65 1|4
Lire sterline . .	40 85 3|4	Pesos carta . . .	3 92 1|2
Franchi Svizzeri	192 62 1|2	Lire oro	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *26 novembre 1917* — (**Bollettino di guerra n. 916**).

Ieri, masse avversarie, sostenute da formidabile fuoco di artiglieria, ritentarono l'attacco delle nostre posizioni tra Brenta e Piave.

Alla nostra sinistra lo sforzo nemico, diretto sulla zona di Monte Pertica, venne prontamente infranto, e ad ogni nuovo tentativo corrispose preciso e micidiale il nostro contrattacco: a Tasson il battaglione alpini « Monte Rosa » decimò gli assalitori.

Al centro, dove la pressione avversaria fu più poderosa, rifulse l'invitto valore della 56ª divisione: le colonne avversarie, che da nord-ovest e da nord puntavano con ostinato accanimento su Monte Casonet, Colle dell'Orso-Monte Solarolo e Monte Spinoncia, vennero falciate dal fuoco, ripetutamente affrontate con furiosi contrattacchi e definitivamente ributtate: più di duecento prigionieri restarono in mano dei nostri.

Alla destra l'attacco nemico si manifestò dalle pendici orientali del Monte Monfenera: le ondate d'assalto, arrestate dapprima con fuoco di artiglieria, vennero poscia più volte contrattaccate e respinte dai nostri bravi alpini: furono fatte alcune diecine di prigionieri.

Diaz.

Settori esteri.

Nessun ulteriore combattimento è segnalato in Champagne. Una nota ufficiale da Parigi dice che con la vittoria di ier l'altro i soldati francesi hanno aggiunto un brillante successo alla lunga lista dei fatti d'armi di Verdun.

Dopo che il nemico fu logorato negli impotenti attacchi di diversione a nord della quota 304 e dopo un brusco, rapido e violento martellamento, un vigoroso attacco perfettamente condotto, malgrado il tempo contrario, ha sensibilmente migliorato le posizioni francesi addossate alla destra della Mosa. L'avanzata media di 600 metri disimpegna la quota 304 messa fuori d'ogni attacco diretto della fanteria avversaria.

In Piccardia i tedeschi continuano a logorarsi inutilmente contro le nuove posizioni inglesi.

La conquista dell'importante posizione di Bourlon corona - secondo un ordine del giorno del maresciallo Haig alle truppe vittoriose - operazioni fortunatissime ed apre la via ad un nuovo sfruttamento dei vantaggi già ottenuti dagl'inglesi.

Il bottino inglese comprende oltre cento pezzi, che sono tutti cannoni e non semplici mortai da trincea, come i tedeschi hanno l'abitudine di calcolare nei loro conti.

Per la prima volta i *tanks* ebbero occasione di operare in gran numero e di rivelare il loro particolare valore in condizioni per essi favorevoli. Gli aviatori inglesi, discendendo a bassissima quota, portarono un non comune contributo alla vittoria mitragliando il nemico.

Piccoli successi locali, per parte delle forze inglesi e francesi, sono segnalati dalla Macedonia, e più particolarmente nelle regioni del Vardar e del lago di Doiran.

In Palestina gli inglesi, pervenuti sulla sponda meridionale del Bahr Auja, hanno occupato le stazioni di Bitter e di Aia Karin ad ovest di Gerusalemme.

Un telegramma da Pietrogrado informa che sono stati pubblicati alcuni documenti segreti della cancelleria russa riguardanti la politica russa della guerra.

Sulla situazione dei belligeranti nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 26 — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulla riva destra della Mosa grande attività di artiglieria nella regione a nord della quota 344, ove le nostre truppe si organizzano sulle posizioni che hanno conquistato.

Un colpo di mano nemico su nostri piccoli posti nella regione di Bezonvaux è fallito sotto i nostri fuochi.

Ovunque altrove notte calma.

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Azioni di artiglierie abbastanza violente in Belgio e a nord del Chemin des Dames.

Sulla riva destra della Mosa le nostre batterie hanno preso sotto i loro fuochi e disperso aggruppamenti nemici a nord delle posizioni ieri conquistate. La lotta di artiglieria continua vivissima nel settore.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 28. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio, dice:

Situazione invariata sul fronte di battaglia di Cambrai, ove il nemico non ha ripetuto il suo attacco contro la posizione di Bourlon dopo il suo insuccesso di ieri. Considerevole attività delle artiglierie avversarie nelle prime ore della notte scorsa nel settore di Passchendaele, ma nessuna azione di fanteria.

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 25 corrente dice:

Nella regione del Vardar, dopo avere effettuato una serie di bombardamenti e di tiri di sbarramento, il nemico ha attaccato su parecchi punti il fronte con distaccamenti di forza variabile, ma è stato dovunque respinto. Nella regione Monastir-Cerna la nostra artiglieria e i nostri aviatori hanno manifestato viva attività.

LONDRA, 26. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice:

Le nostre pattuglie presero prigionieri a Kalendra, ad ovest di Serres e ad est del lago di Doiran. Due attacchi contro le nostre posizioni a nord di Bolizeli, ad ovest del lago di Doiran, furono respinti con perdite pel nemico, che lasciò anche prigionieri nelle nostre mani.

LONDRA, 27. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice:

Il generale Allenby annuncia che la fanteria turca fece ripiegare le pattuglie di avanguardia britanniche che, traversando il Bahr Auja, quattro miglia a nord di Giaffa, erano pervenute sulla sponda settentrionale del fiume.

Tali pattuglie tengono ora la sponda meridionale del fiume e proteggono i passaggi. Tuppe montate si impadronirono delle stazioni di Bitter e di Aia Karin a tre miglia e mezzo ad ovest di Gerusalemme.

Forti distaccamenti turchi tengono l'altipiano ad occidente di Gerusalemme e proteggono la strada Gerusalemme-Shectchem verso nord.

LA NOSTRA GUERRA

L'Agenzia Stefani comunica:

ROMA, 26. — Mentre un vivace stormeggiare di pattuglie sull'altipiano di Asiago e movimenti di colonne verso il Col di Caprile preludono forse a nuovi tentativi di avanzare sui fianchi di Val Sugana, il nemico vien cozzando impetuosamente con rinnovate forze e con accresciuti mezzi contro le linee organizzate nei monti tra Brenta e Piave.

Nella giornata di ieri gli austro-tedeschi si proponevano come obiettivo l'occupazione della linea Monte Pertica-Col dell'Orso-Monte Solarolo-Monte Spinoncia.

Non vi sono riusciti: tutti gli attacchi si sono infranti sotto il nostro fuoco, sotto l'impeto dei nostri contrattacchi.

Senza tregua per ore intere, i battaglioni germanici ed austriaci, ora ammassati in pesanti falangi, ora suddivisi in più agili e manovrieri nuclei d'assalto, si sono accaniti contro le nostre posizioni, e le ondate di attacco si sono così accavallate e le mischie corpo a corpo così aggrovigliate da non potersi distinguere nettamente una fase dell'azione dalla successiva.

Non meno di quattro divisioni ha impegnato ieri il nemico e tra queste divisioni l'Alpenkorps germanico, elementi isolati del quale avevano già combattuto contro di noi nei primissimi mesi della guerra in Cadore, ma che soltanto ieri è comparso, come unità organica, alla fronte italiana. E non fu certo fortunato inizio, poichè le perdite dei battaglioni di quel corpo, lanciati all'attacco, come quelle delle unità austro-ungariche impegnate, sono state gravissime.

L'Alpenkorps, come appare dal nome, è formato di truppe equipaggiate ed allenate con cura particolare per la guerra alpina; e truppe da montagna formano pure le divisioni austriache di questo settore.

La 22ª, che opera nella zona di monte Pertica, è formata di kaiserschutzen (tiratori imperiali), cioè di alpini, e di un battaglione da montagna wurtemburghese; la 94ª che combatte verso il Col dell'Orso è pure costituita da truppe da montagna, come la 50ª che è in azione nella zona di Monfenera, alla sinistra dell'alpenkorps. L'alpenkorps e la 50ª divisione hanno sostituito in prima linea la divisione cacciatori germanica e la 55ª divisione austriaca, che novera tra i suoi soldati i noti saccheggiatori bosniaci, entrambe duramente provate nei combattimenti dei giorni scorsi.

Con queste truppe scelte e freschissime, il nemico ha assalito ieri. L'azione principale si è svolta nella mattinata con una serie di attacchi concentrici violentissimi contro la zona compresa fra le testate dello Stizzone e del Calcino, sussidiati da attacchi non meno violenti alle ali, verso monte Pertica e tra monte Tomba e la Piave.

Le truppe della 56ª divisione, sulle quali si è abbattuto il maggiore sforzo nemico, si sono difese splendidamente, non solo ributtando gli attacchi, ma contrattaccando impetuosamente alla baionetta di fronte e sui fianchi il nemico così da costringerlo a ripiegare in disordine.

Anche alle ali la lotta è stata accanita, fierissima. Nella zona di monte Pertica, e solo in un breve tratto dinanzi alle trincee del battaglione alpino « Monte Rosa », si sono contati 150 cadaveri.

Tra monte Tomba e la Piave i battaglioni alpini « Val Cordevole » e « Courmayeur » contrattaccarono furiosamente più volte i battaglioni dell' « Alpenkorps » finchè ne ebbero ragione.

Nel pomeriggio grossi riparti d'assalto ritentarono la prova a monte Pertica, a monte Solarolo e a monte Spinoncia. Furono respinti tutti con gravi perdite.

È da rilevare il fatto che i bollettini di Vienna e di Berlino, evidentemente allo scopo di mascherare gli scacchi che gli assalti austro-tedeschi subiscono, continuano ad annunziare fantastici attacchi e conseguenti sconfitte di ingenti forze italiane.

CRONACA ITALIANA

Il Consiglio comunale di Roma tenne ieri sera la prima seduta autunnale. In mezzo a profondo silenzio il sindaco Colonna pronunziò un nobilissimo discorso sugli avvenimenti odierni e particolarmente sul duro, ma glorioso compito riservato oramai all'esercito, di scacciare dal sacro suolo della patria il barbaro invasore.

« I destini della Patria, affidati all'onore e alla virtù dell'esercito - egli concluse - si compiranno inesorabilmente. Dio è con noi, perchè con noi è il diritto e la giustizia ».

Il discorso, spesso interrotto da calorosi applausi, particolarmente nei punti riguardanti il Re, l'esercito e gli alleati, fu salutato alla fine da una grande ovazione al grido di: Viva l'Italia!

Il Consiglio comunale ad unanimità decise che il discorso sia affisso per la città.

Per l'aviazione militare. — Il Commissario generale per l'aeronautica, on. Chiesa, ha diretto alla presidenza dei Collegi degli ingegneri delle principali città d'Italia una lettera per chiedere se fra gli inscritti in detti Collegi vi siano di quelli disposti ad offrire alla patria l'opera propria.

Essi, qualunque età avessero, sarebbero, con adeguata retribuzione, assunti in servizio per le diverse necessità tecniche e di approvvigionamento; e sarebbero occupati solo in zone territoriali.

Mercato serico. — I corrispondenti ufficiali del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro telegrafano:

Tokio, 16 corr. « Mercato sete inattivo. — Quotasi Shinshu yen 1300. — Le filature saranno chiuse dal 15 dicembre fino al 25 gennaio. — Il lavoro giornaliero è ora ridotto a 11 ore in luogo di 13. — Cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 3,13 ».

Shanghai, 16 corr. « Mercato seta calmo, prezzi stazionari. — Le esportazioni a tutt'oggi della nuova campagna 1917-918 sono di balle 14.300 per filature all'europea bianche; 1,100 per filature all'europea gialle; 10,000 sete bianche native; 6,700 sete gialle native; 2.600 tussah. — Cambio tael su Francia a 4 mesi vista frs. 5,87 ».

New-York, 20 corr. « Mercato seta più fermo, causa sospensione un terzo filature giapponesi fino a metà dicembre. Affari fabbrica quieti. Prezzi greggie invariati. — Cambio a vista dollaro L. 5,75 »

TELEGRAMMI "STEFANI,,

PIETROGRADO, 25. — Il personale della Banca di Stato si è dimesso, non volendo riconoscere il Governo massimalista.

LONDRA, 26. — Il *Daily Mail* annunzia che il Governo britannico ha deciso di non riconoscere il Governo massimalista russo germanofilo e anglofobo.

PARIGI, 26. — Il *Temps* conferma che all'apertura della conferenza degli alleati a Parigi il Governo francese proporrà di mettere in evidenza con una dichiarazione collettiva i pericoli ai quali la Russia è esposta da parte degli usurpatori che dominano attualmente Pietrogrado. Si proporrebbe anche di deplorare la violazione degli impegni presi dalla Russia, poichè i massimalisti tentano negoziati separati col nemico e divulgano documenti, che non dovevano essere pubblicati che di comune accordo.

PARIGI, 26. — I giornali dicono che i Governi alleati hanno deciso di portare a cognizione del popolo russo una protesta contro la proposta di armistizio da parte dei bolsceviki, proposta che è una violazione del trattato di Londra del settembre 1914. La protesta non sarà consegnata al Governo di Lenin che gli alleati non riconoscono. Oltre alla protesta collettiva, la Francia rivolgerà una protesta particolare per l'atto dei bolsceviki che viola l'alleanza franco-russa.

LONDRA, 26. — Gli sforzi tentati recentemente dalla Germania per intavolare negoziati di pace col Giappone, colla mediazione di diplomatici scandinavi, sarebbero completamente falliti.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — Il ministro degli esterri, Balfour, smentisce formalmente l'informazione delle « Hamburger Nachrichten » secondo la quale il Consiglio privato avrebbe riconosciuto, nella seduta segreta del luglio 1913, l'opportunità di dichiarare la guerra alla Germania.

NEW YORK, 27. — La granduchessa Tatiana è attesa per i primi di dicembre. Essa viene a collaborare all'opera di soccorso in favore dei civili russi.

Si assicura che il matrimonio che essa finse contilarre per salvarsi, fuggendo, dalla Siberia, venne simulato con il figlio dell'ex-ciambellano barone Fredericks.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*